

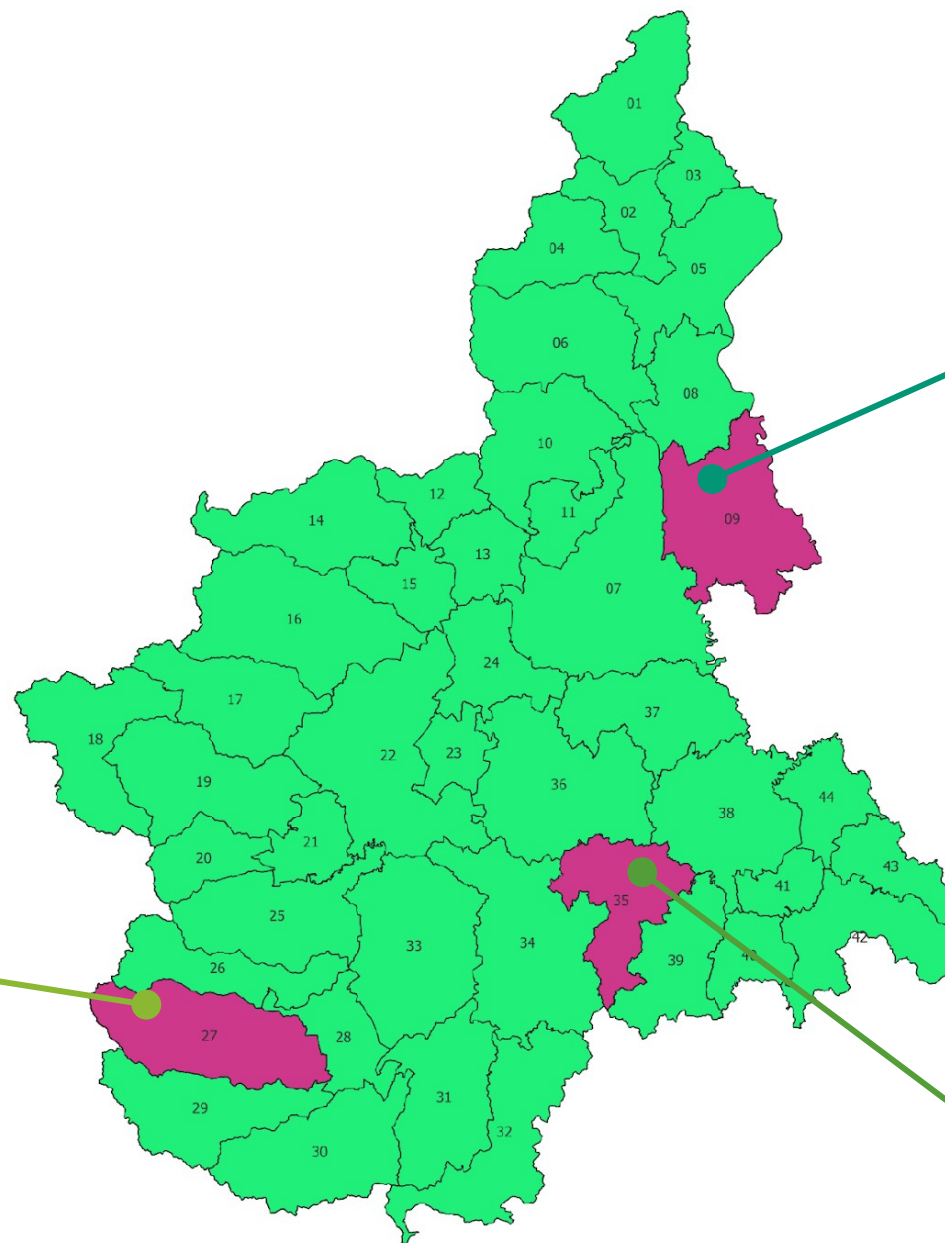
Avvio del processo di pianificazione forestale di indirizzo territoriale

Area Forestale n. 27 Valli Maira-Grana

Dronero, 3 marzo 2026



Primi PFIT pilota avviati



Novarese meridionale: area di pianura a basso indice di boscosità e modesta connettività ecologica, con importanti aree tutelate per la biodiversità

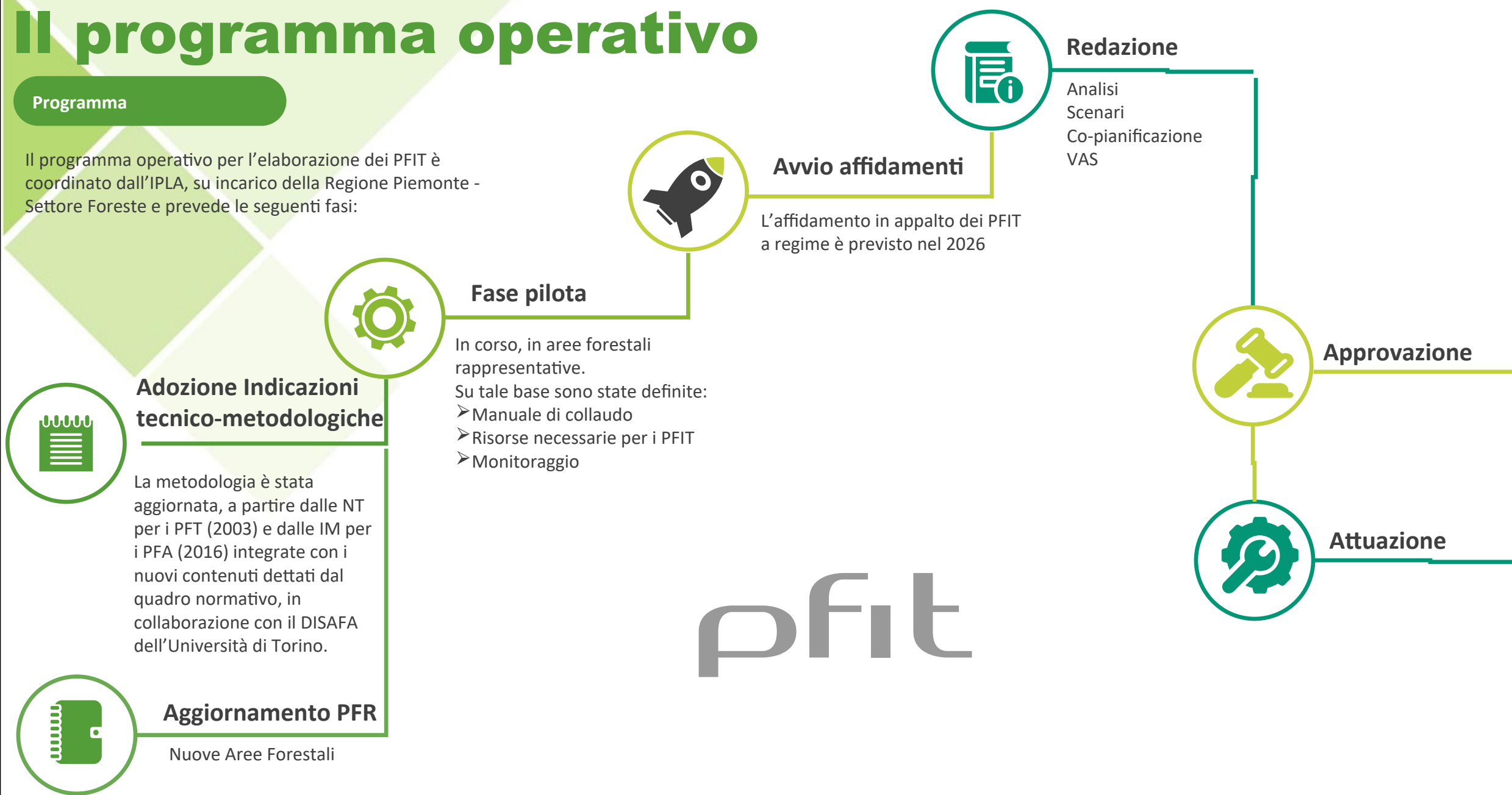
Valli Maira e Grana: area montana apina, con importanti superfici forestali e d'interesse pastorale, già dotata di PPT, coincidente con l'omonima Area interna

Astigiano meridionale: area collinare-montana appenninica, polarizzata tra distretto vitivinicolo e policolture estensive, sottoinsieme di un'Area interna interprovinciale

Il programma operativo

Programma

Il programma operativo per l'elaborazione dei PFIT è coordinato dall'IPLA, su incarico della Regione Piemonte - Settore Foreste e prevede le seguenti fasi:



Carte tematiche del PFIT

Carta forestale e delle altre coperture del territorio

- superfici forestali
tematizzazione sulla Categoria
e codice del Tipo forestale
- superfici pastorali
tematizzazione sulla Categoria
pastorale
- altre coperture del territorio
tematizzazione sulla Categoria
- limiti comunali
- formazioni lineari
- viabilità silvo-pastorale

In coordinamento con
LCP

Carta dei Tipi colturali

- superfici forestali con
tematizzazione sui tipi
colturali
- limiti comunali
- viabilità silvo-pastorale

Carta delle proprietà

- proprietà (tematizzata su tipo di
proprietà)
- proprietà (tematizzata su usi
civici)
- limiti comunali
- viabilità silvo-pastorale

Carte tematiche del PFIT

Carta di inquadramento dei vincoli

- Idrogeologico (RD 3267/1923, art. 1)
- Vincolo per altri scopi (RD 3267/1923, art. 17)
- Vincolo di bene culturale e paesaggistico (D.Lgs. 42/2004, art. 142)
- Vincolo di bene paesaggistico (D.Lgs. 42/2004, art. 136)
- Vincolo di bene culturale (D.Lgs. 42/2004, art. 10)
- Parco nazionale (L. 394/1991)
- Parco nazionale (L. 394/1991)
- Parco naturale regionale (L. 394/1991)
- Riserva naturale statale o regionale (L. 394/1991)
- Altro tipo di area protetta per la conservazione della natura (PLIS, ecc.)
- SIC (Dir. CE 43/1992)
- ZPS (Dir. CE 147/2009, ex 409/1979)
- ZSC (Dir. CE 43/1992)
- Sito UNESCO
- Aree a rischio idraulico e idrogeologico (D.Lgs. 152/2006)
- Aree a tutela delle acque (D.Lgs. 152/2006)
- Boschi vetusti
- Alberi monumentali
- Boschi da seme

Carte tematiche del PFIT

Carta delle destinazioni silvo-pastorali

- superfici forestali temattizzazione sulla funzione (protezione, socio-culturale, biodiversità, produzione, libera evoluzione)
- superfici pastorali temattizzazione sulla funzione
- limiti comunali
- viabilità silvo-pastorale

Carta degli orientamenti gestionali

- superfici forestali e pastorali con temattizzazione su orientamenti (conservazione, miglioramento, ripristino)
- viabilità silvo-pastorale con temattizzazione sul tipo costruttivo
- zone servite per l'accesso e l'esbosco
- interventi strutturali e infrastrutturali

Carta delle potenzialità e attitudini territoriali

- potenzialità per arboricoltura da legno
- attitudine alla pioppicoltura
- aree di potenziale ripristino delle attività agricole
- attitudine alla tartuficoltura
- proposte boschi vetusti
- proposte alberi monumentali
- limiti comunali
- viabilità silvo-pastorale

Gli attori coinvolti



Azioni

Revisione IM e redazione
della manualistica generale

PFIT pilota

PFIT ordinari



Gruppo di lavoro

IPLA
DISAFA foreste e pascoli

IPLA
Gruppi di professionisti
DISAFA foreste e pascoli
CSI
Contributi specialistici (pastorali,
comunicazione, telerilevamento)

IPLA
Gruppi di professionisti
CSI
Contributi specialistici (assistenza
legale)



Supporto

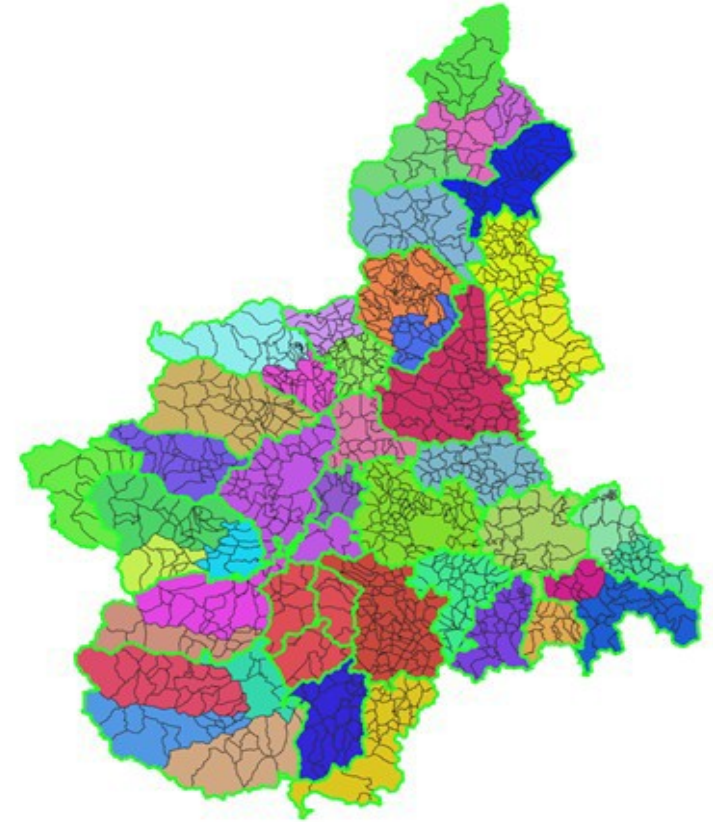
RP Settore Foreste

Ufficio di Piano
Gruppo VAS
RP Settori Foreste,
Produzioni agrarie

Ufficio di Piano
RP Settore Foreste, Gruppo
VAS

La partecipazione nei PFIT

- Gli **UFFICI DI PIANO** attivati per ciascun territorio dovranno:
- garantire la partecipazione delle **amministrazioni** interessate;
 - promuovere la consultazione dei **portatori d'interesse** e dei **cittadini**



INFORMARE

FAQ

- ✓ PFIT: COSA SIGNIFICA?
- ✓ PFIT: PERCHE'?
- ✓ QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEI PFIT?
- ✓ COSA CONTIENE UN PFIT?
- ✓ COSA C'E' DI NUOVO E DI DIVERSO IN UN PFIT?
- ✓ IL PFIT INTRODUCE NUOVI VINCOLI?
- ✓ QUALE VALORE HA IL PFIT TRA GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE?
- ✓ QUANTI PFIT IN PIEMONTE?
- ✓ QUANTO DURA UN PFIT?
- ✓ CHI FINANZIA I PFIT?
- ✓ TEMPI PER APPROVAZIONE DI UN PFIT
- ✓ PFIT COME PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE
- ✓

Occorre **informare** in modo adeguato i diversi soggetti da cui si intendono trarre indicazioni sugli indirizzi di pianificazione



ASCOLTARE

PARTI INTERESSATE

I **portatori d'interesse locali** che potranno essere consultati appartengono, indicativamente, alle seguenti tipologie:

- Consorzi forestali pubblici/privati
- Associazioni fondiarie, Proprietà collettive, forme di gestione silvo-pastorale associata
- Gruppi di Azione Locale (GAL)
- Imprese forestali
- Associazioni di categoria agricole
- Associazioni ambientaliste
- Associazioni venatorie
- Associazioni culturali/sociali
- Club Alpino Italiano
- Volontari AIB
- Guide escursionistiche
- Consorzi turistici
- Carabinieri Forestale
-

Nel bosco
vai bene così come sei.
Arruffato,
scombinato,
con la coda in disordine,
sarai sempre benvenuto.



RACCOGLIERE

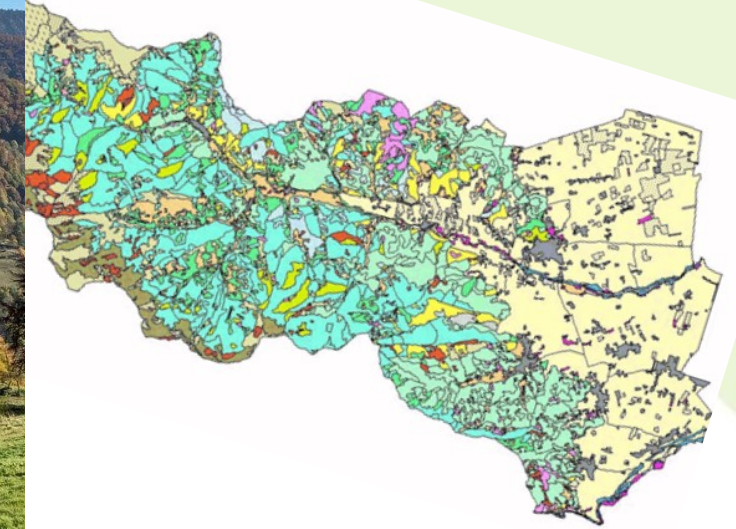
STRUMENTI

- ✓ gruppi di lavoro tematici
- ✓ interviste mirate
- ✓ manifestazioni di interesse
- ✓ sondaggi
- ✓ questionari
- ✓



PROPORRE

ORIENTAMENTI GESTIONALI



PFIT COME PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

L'**innovazione** della pianificazione forestale di indirizzo territoriale rappresenta **la possibilità per il territorio**, attraverso un costruttivo dialogo interno, di **indicare degli indirizzi di tipo gestionale** a cui **dovranno essere collegate le risorse economiche dello sviluppo locale**.

RIUNIRE



1 – Ufficio di piano

Avvio del lavoro

Presentazioni caratteristiche
e scopi del PFIT
Chiarimento su iter del PFIT

Individuazione elenco delle
parti interessate

Stabilire modalità di raccolta
delle indicazioni delle parti
interessate

2 – UP e parti interessate

Presentazione dell'iter
Raccolta indicazioni del
territorio

Identifica i punti di forza e
debolezze, le opportunità e le
minacce - Analisi swot

Indirizzi di pianificazione ai
professionisti incaricati

**VAS – VERIFICA
PRELIMINARE O SCOPING**

CONOSCERE E VALUTARE



3 – Ufficio di Piano

Presentazione e analisi
della prima stesura del
PFIT

Esame delle necessità di
approfondimenti

Ufficio di Piano
aperto a parti
interessate

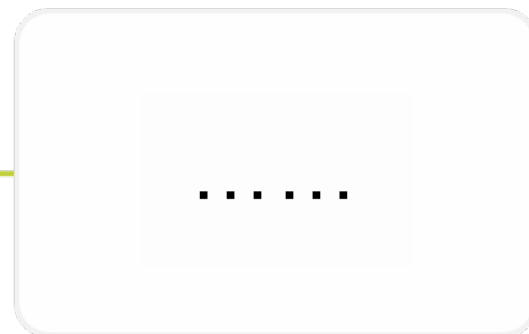
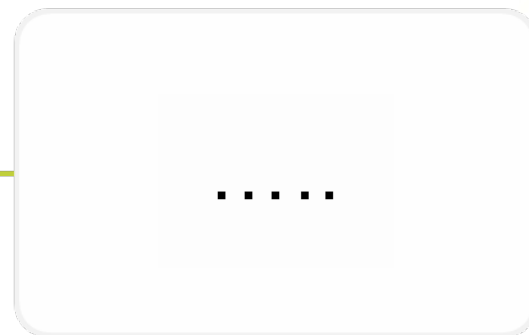
Raccolta di pareri e
indicazioni

Fornitura di elementi per
la redazione degli
elaborati definitivi
(II stesura)

VAS -
VALUTAZIONE

Consultazione

DEFINIRE



4 – Ufficio di Piano

Esame parere
motivato VAS e
presentazione
elaborati del PFIT

Avvio all'approvazione
da parte della Giunta
Regionale

La partecipazione



Espressione diretta delle esigenze del territorio che verranno fatte emergere con modalità aperte negli Uffici di Piano, dove potranno essere armonizzate e portate a sintesi

Espressione indiretta delle più diverse componenti attraverso la redazione in forma scritta di osservazioni/contributi che porteranno di nuovi elementi



La partecipazione

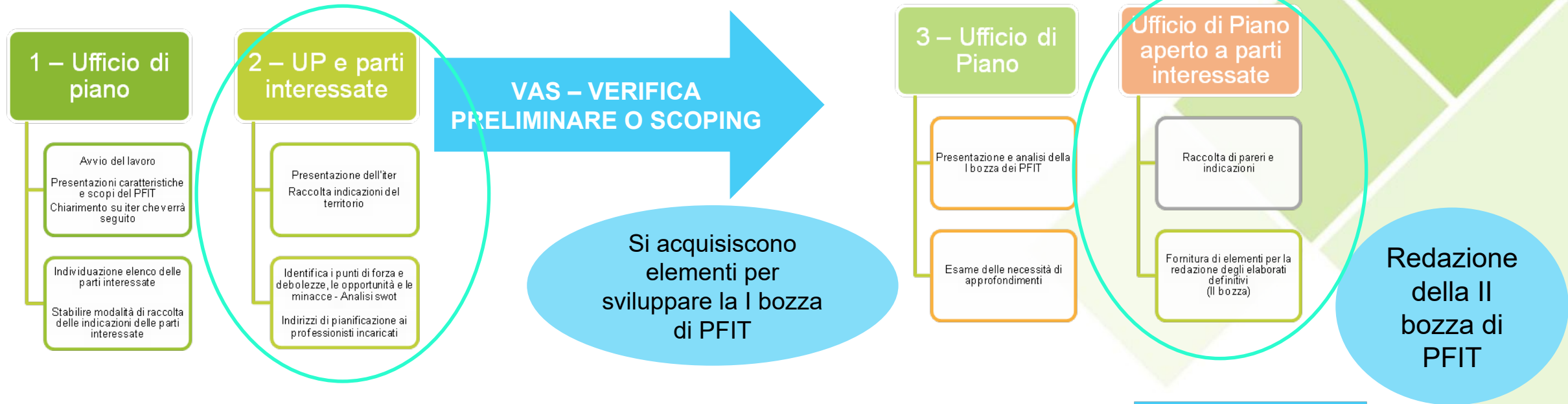


Negli Uffici di Piano diventerà essenziale trovare un **equilibrio** tra i punti di vista di:
operatori della filiera-foresta-legno,
associazioni ambientaliste,
mondo della ricerca,
popolazioni locali,
fruttorii esterni

.....



La **capacità di armonizzare** le **prospettive di gestione forestale** tra le attese di chi sul territorio vive e lavora, e dei portatori di interesse esterni al territorio, consentirà una **efficace** conclusione delle fasi di lavoro degli Uffici di Piano e della VAS.





Deliberazione Giunta Regionale

22 dicembre 2025 n. 26-2063/2025/XII

- ✓ **Indicazioni tecnico-metodologiche per i PFIT**
- ✓ **Composizione e funzionamento degli Uffici di Piano**

Grazie per l'attenzione

